

Parere dell' Allergologo

La stagione anticipata dai cambiamenti climatici sta condizionando una recrudescenza delle manifestazioni allergiche. In più stazioni di rilevamento la presenza in livelli elevati di più specie di pollini altamente allergenici è un indicatore che deve allertare gli allergici e indurli ad assumere una terapia di sollievo ai primi sintomi continuandola per tutta la stagione del polline. Un supporto terapeutico limitato nel tempo non è sufficiente a gestire i sintomi ed è opportuno ricordare che la terapia con un solo farmaco spesso è insufficiente: l'uso di antistaminici per bocca e di spray nasali medicati e di lavaggio e di colliri oltre ovviamente ai medicinali antiasmatici deve essere effettuato seguendo le indicazioni specialistiche e monitorando i sintomi. Ricordo che con la presenza di molto polline possono acutizzarsi o comparire manifestazioni cutanee di dermatite atopica di cui si è sofferto nella prima infanzia: l'allergia è espressione di malattia genetica modulata dagli stimoli naturali dell'ambiente pertanto i sintomi sono "sistemici".